

Mercury e Frida Kahlo il mosaico e le icone pop

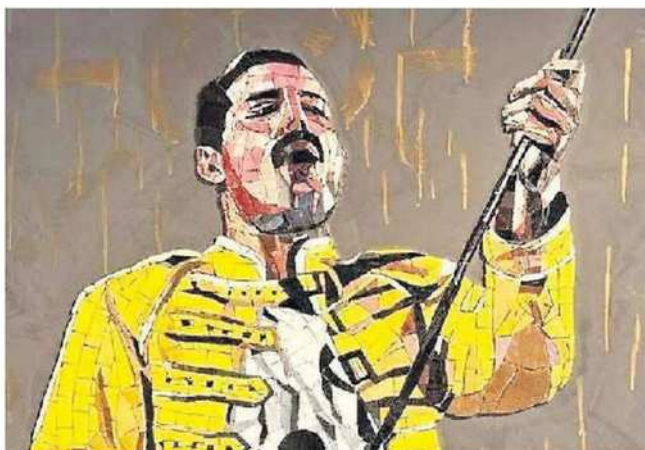
LA MOSTRA/I

TREVISO C'è una meravigliosa Frida Kahlo realizzata con vetri, foglie d'oro e smalti. Poi ci sono le icone pop più amate in una soluzione artistica che ricorda con incredibile talento una tecnica antichissima e la sensibilità moderna. "Il mosaico contemporaneo di Emanuele Sari" è la nuova mostra che da oggi al 25 gennaio 2026 trasforma gli spazi di Casa Robegan in un viaggio tra frammento e totalità. Anche quest'anno si rinnova la sinergia tra il Comune di Treviso, i Musei Civici e Banca Prealpi SanBiagio - Gruppo Cassa Centrale, insieme alla galleria inglese Cris Contini Contemporary che, in collaborazione con la Fondazione Mazzotti, firma l'organizzazione della mostra di fine anno. Con "Micro Macro" a cura di Sandra Sanson e Pasquale Lettieri, l'artista veneto Emanuele Sari propone un nuovo progetto che fonde tradizione musiva e linguaggio contemporaneo,

consolidando la presenza dell'artista a Treviso, dove ha già realizzato un murale ispirato alla cultura veneta. Le opere, realizzate con materiali veneziani pregiati - come smalti, foglia d'oro della fornace Orsoni e murrine di Murano - uniscono raffinatezza materica e rigore tecnico. Al centro della ricerca si trova il gioco di scale che caratterizza il mosaico: il "micro", frammento minuscolo e prezioso, e il "macro", immagine complessiva che prende forma e cattura lo sguardo a distanza. Nella mostra questa dialettica tra dettaglio e visione d'insieme guida lo spettatore in un'esperienza immersiva, che intreccia tradizione musiva e immaginario pop, tra cartoon, fotografia e icone della cultura contemporanea. Il percorso espositivo si apre con un'opera ispirata al film Joker, manifesto della mostra. Un video accompagna il visitatore alla sco-

perta del processo creativo, rivelando la pazienza e la precisione che contraddistinguono il lavoro di Sari. «La Fondazione Mazzotti è lieta di sostenere un progetto che unisce radici artigianali e visione contemporanea» afferma Andrea Simionato, Presidente della Fondazione Mazzotti. «Casa Robegan non è solo un luogo espositivo, ma uno spazio vivo dove la tradizione veneta incontra la creatività del presente». Cuore concettuale della mostra è il tema dell'aureola, reinterpretato attraverso le icone della cultura pop. L'aura sacra che un tempo circondava santi e imperatori rivive oggi nei volti di Freddie Mercury, David Bowie, Deadpool e Harley Quinn, protagonisti di un nuovo pantheon visivo che fonde sacro e profano, devozione e cultura pop. (EF)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRESENTAZIONE Il mosaico di Freddie Mercury in mostra